

Slide 1

STAR BENE A SCUOLA

La motivazione degli studenti ha a che fare con il **benessere** tra i banchi di scuola e riguarda il rapporto tra **cognizione ed emozione** e col fatto che, secondo le neuroscienze, non ha senso immaginare che il nostro cervello interpreti le informazioni cognitive ed emotive separatamente, ma si è capito che ad ogni attività cognitiva corrisponde un tracciato emozionale.

La WARM COGNITION (letteralmente COGNIZIONE CALDA): studia proprio il rapporto tra cognizione ed emozioni. Secondo gli studi recenti, le funzioni dell'emisfero sinistro e di quello destro non sono separate e, quindi, il nostro cervello non interpreta le informazioni cognitive ed emotive separatamente: **il nostro cervello, mentre pensa, sente anche**. Attenzione allora a tracciare le memorie dei bambini di emozioni di paura, noia, ansia, vergogna: ogni volta che recupereranno le informazioni (apprendimenti) apprese affioreranno anche queste emozioni, che inviteranno all'evitamento e a non voler recuperare le memorie cognitive in quanto ancorate ad una memoria emozionale "negativa".

Invece, se mentre si apprende si sperimenta curiosità, interesse, soddisfazione, il piacere di farlo con gli altri, la soddisfazione del proprio insegnante, sfide che si superano, l'inconscio sarà portato a "cercare ancora" e, quindi, motivato ad apprendere!

Slide 2

LA SCUOLA DELL'ABBRACCIO

(D. Lucangeli)

Nella nostra scuola cerchiamo di favorire il benessere e quindi la motivazione all'apprendimento coltivando le emozioni POSITIVE e soprattutto gli antagonisti della paura, cioè il DIRITTO DI SBAGLIARE, che vede allievo/a e maestro/a alleati e il CORAGGIO che serve a prevenire l'IMPOTENZA APPRESA che è capace di inceppare l'apprendimento. L'IMPOTENZA APPRESA, un vero e proprio CORTOCIURCUIO EMOZIONALE, porta lo studente a pensare che l'errore è un suo fallimento e che non può fare niente per cambiare le cose, per cui si blocca e non riesce più ad imparare. Basta però una scintilla emozionale positiva (sorriso, abbraccio, carezza...) che l'AMIGDALA avvia un meccanismo emotivo CHE RIATTIVA IL SISTEMA. Quindi, le emozioni positive nutrono l'apprendimento, stimolano l'interesse, la curiosità, il senso di completezza di sé, la consapevolezza e la voglia di impegnarsi...il tutto NON per una scuola FACILE E PERMISSIVA, ma per una scuola AUTENTICA.

Slide 3

Emozioni positive e successo scolastico

Le emozioni positive influenzano la motivazione ad apprendere anche in un senso QUALITATIVO: quelle piacevoli favoriscono l'INTUIZIONE, la CREATIVITA' nella soluzione dei problemi, una disposizione OTTIMISTICA verso l'impegno che si deve affrontare e l'utilizzo di STRATEGIE flessibili. Nel nostro Istituto si tende alla S.C.O. (sfida cognitiva ottimale), concetto elaborato da Susan Harter: scegliamo degli obiettivi didattici a metà strada tra l'assenza di sfida, che può generare noia, e il suo eccesso, che potrebbe generare ANSIA e FRUSTRAZIONE. E, quindi, valutando il livello di capacità presente in ogni classe, proponiamo SFIDE DIDATTICHE non così semplici da non richiedere impegno, né così difficili da scoraggiare e demotivare.

La MOTIVAZIONE: l'insegnante si fa DONATORE di MOTIVI BUONI, motivi che fanno bene per spingere l'alunno ad apprendere. Cerchiamo di creare una didattica motivante, fissando degli SCOPI che non siano unicamente un bel voto da prendere o la conquista del punteggio più alto in tutta la classe, ma il migliorarsi costantemente per imparare ABILITA' NUOVE.

Slide 4

E se a scuola si tralasciano le emozioni?

Altri studi dimostrano che in media i bambini che non hanno la possibilità di sperimentare situazioni in cui le emozioni hanno uno spazio, un nome, un valore e un contenimento possono incontrare problemi di questo tipo:

- Chiusura in se stessi o problemi sociali: preferenza a restare soli, non comunicare, rimuginare in silenzio, essere privi di energia, sentirsi infelici, dipendere eccessivamente dagli altri.
- Ansia e depressione.
- Difficoltà nell'attenzione e nella riflessione: incapacità di fare attenzione o di restare seduti tranquilli, fantasticare ad occhi aperti, agire senza riflettere, essere troppo nervosi per concentrarsi.
- Risultati scolastici scadenti.
- Incapacità di distogliere la mente da un pensiero fisso.

Slide 5

Progetti della nostra scuola

Fasi progettuali dei Progetti promossi nel nostro Istituto

- 1) Alfabetizzazione emozionale: Imparare e denominare le emozioni e a localizzarle nel corpo. (SCUOLA DELL' INFANZIA-CLASSI PRIME E SECONDE PRIMARIA)
- 2) Riconoscere le emozioni negli altri e imparare a gestire le proprie (CLASSI TERZE/QUARTE PRIMARIA)
- 3) Essere capace di utilizzare l'intelligenza emotiva, cioè la capacità di motivare se stessi e di persistere nel perseguire un obiettivo nonostante le frustrazioni; di controllare gli impulsi e di rimandare la gratificazione; di modulare i propri stati d'animo evitando che la sofferenza ci impedisca di pensare. (CLASSI QUINTE -SSIG).

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- 1) Daniela Lucangeli *Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere* Erickson
- 2) *The emotional brain* di Joseph Ledoux
- 3) *Neuroscience in education. The good, the bad and the ugly.* Oxford, University Press
- 4) Daniel Goleman *Intelligenza emotiva*

